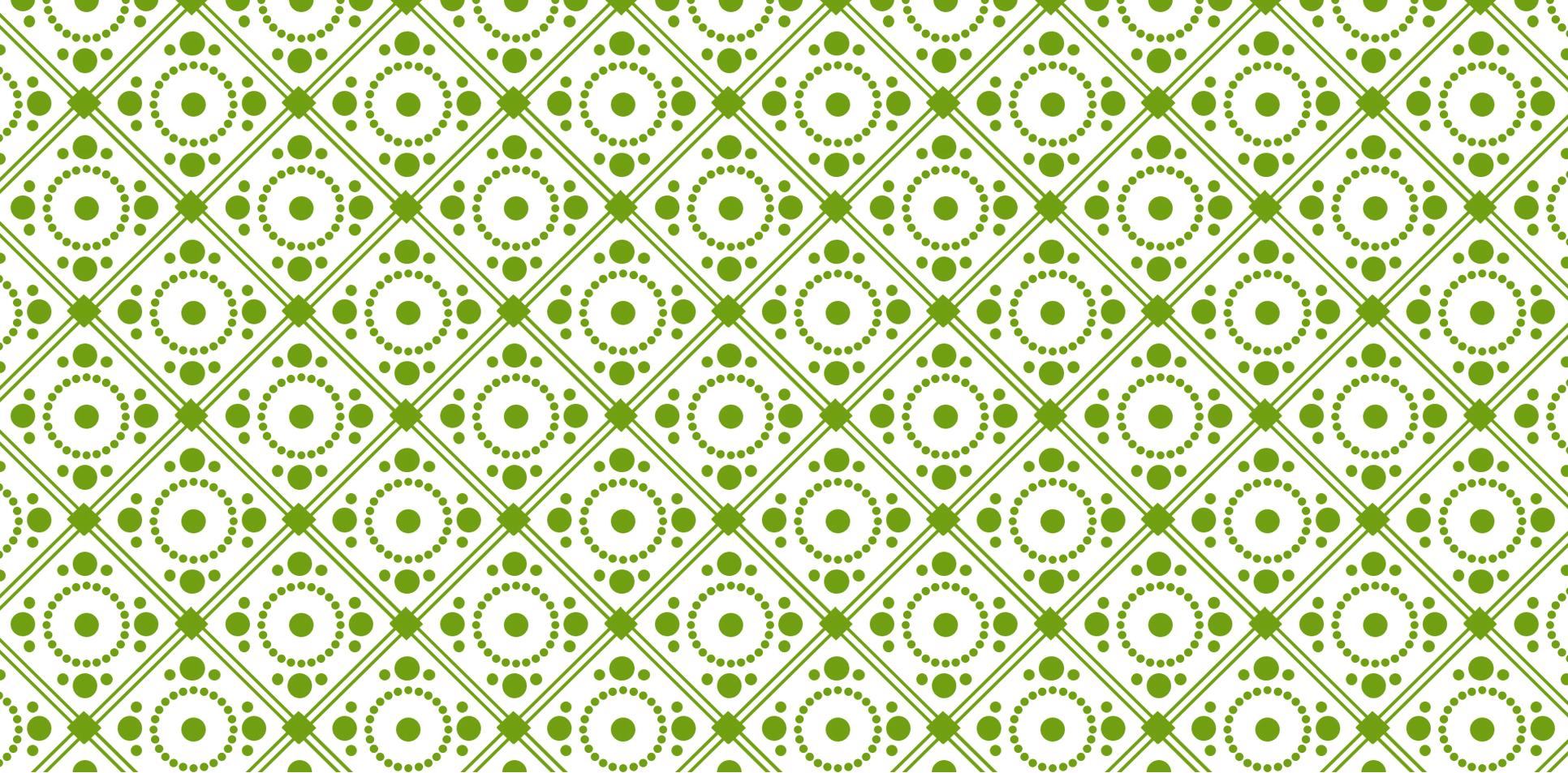


PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO





MORALITÀ ALTRUISMO E AGGRESSIVITÀ



LO SVILUPPO MORALE: UNA PANORAMICA

- Ogni società presenta un sistema di regole riguardo ai comportamenti giusti e sbagliati
- I genitori controllano dall'esterno i comportamenti dei bambini finché non esercitano il proprio autocontrollo
- Interiorizzazione: le idee e le credenze altrui incorporate all'interno dello standard di condotta di una persona

LO SVILUPPO MORALE: UNA PANORAMICA

L'interiorizzazione è essenziale per la moralità?

Tre componenti di base della moralità:

1. Cognitive: la conoscenza delle regole e dei giudizi etici di cosa è giusto e sbagliato
2. comportamentali: i comportamenti che suscitano considerazioni etiche
3. emotive: i sentimenti che suscitano decisioni morali ed etiche

LE TEORIE COGNITIVE SULLO SVILUPPO MORALE

La teoria cognitiva di Jean Piaget sullo sviluppo morale:

- Stadio premorale: dalla nascita ai 5 anni
- Stadio del realismo morale: età 6-10 anni
- Moralità della reciprocità (o *moralità autonoma*): 11 anni e oltre

La teoria cognitiva di Piaget sullo sviluppo morale:

- L'individuo attraversa gli stadi necessariamente in quell'ordine
- La moralità matura comprende
 - Comprensione, accettazione delle regole sociali
 - L'interesse verso l'uguaglianza e la reciprocità

Valutazione della teoria di Piaget

LE TEORIE COGNITIVE SULLO SVILUPPO MORALE

La teoria cognitiva di Kohlberg sullo sviluppo morale

- Basata sulla teoria di Piaget; affinata
- Gli stadi si sviluppano sulla base di quelli precedenti
- Serie di dilemmi morali usati per i test
- Tre livelli ampi dello sviluppo morale suddivisi in sei stadi

Livello I: Moralità preconvenzionale

- Stadio 1: Orientamento a premio e punizione
- Stadio 2: Orientamento edonistico e strumentale ingenuo (*naif*)

Livello II: Moralità convenzionale: regole convenzionali e conformità

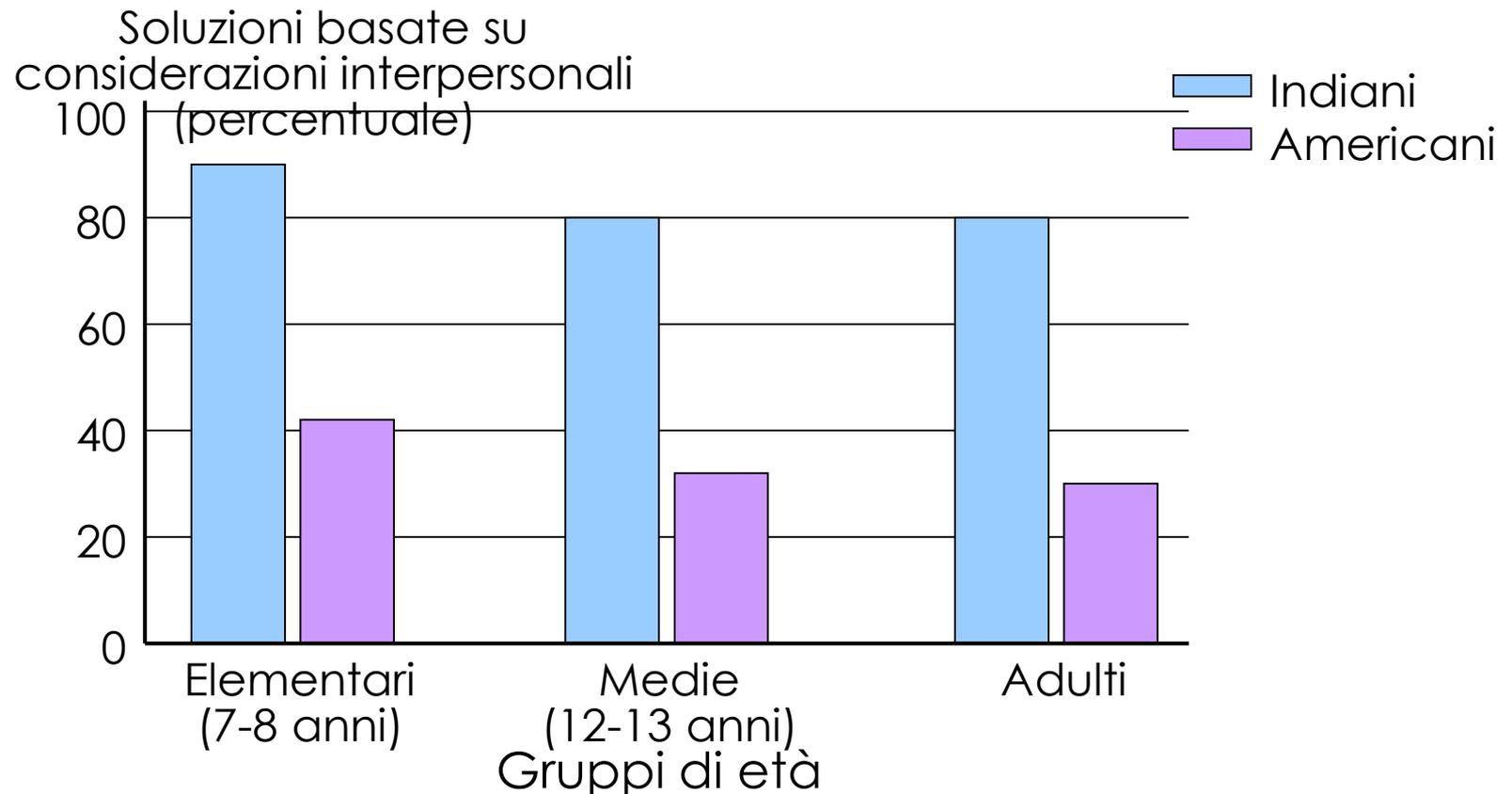
- Stadio 3: Moralità del bravo ragazzo
- Stadio 4: Autorità e moralità

LE TEORIE COGNITIVE SULLO SVILUPPO MORALE

Livello III: Moralità postconvenzionale: principi morali accettati in autonomia

- Stadio 5: Moralità del contratto, dei diritti individuali e della legge democraticamente accettata
- Stadio 6: Moralità dei principi individuali e della coscienza

Lo sviluppo morale nelle ragazze e nelle donne



LE TEORIE COGNITIVE SULLO SVILUPPO MORALE

Gli effetti delle interazioni sociali sullo sviluppo morale

Valutazione della teoria di Kohlberg

- Basata solo su studi su maschi
- Non tiene conto delle differenze negli orientamenti morali maschili e femminili
- Le interazioni sociali influenzano lo sviluppo morale
- Anche i genitori condizionano i giudizi morali dei bambini

LE TEORIE COGNITIVE SULLO SVILUPPO MORALE

Distinguere i giudizi morali dalle regole sociali

I bambini devono apprendere molte regole

- Regole morali
- Regole socioconvenzionali; variano attraverso le comunità e le culture
- Dominio personale: le regole per le scelte e le questioni personali

I Bambini

- Selettivi verso le credenze da loro tollerate
- Sensibilità alle variazioni tra diversi domini di credenze; ne influenza il giudizio
- Le reazioni degli altri agenti socializzanti condiziona il loro apprendimento morale

LE TEORIE COGNITIVE SULLO SVILUPPO MORALE

- Giudizi morali e comportamento morale non sono spesso correlati

Autoregolazione e ritardo della gratificazione si sviluppano attraverso diverse fasi

- Fase di controllo: età di circa 12-18 mesi
- Fase di autocontrollo: durante il periodo prescolare
 - a) Sistema di inibizione passiva – paura e ansia
 - b) Sistema di inibizione attiva – controllo cosciente

IL LATO COMPORTAMENTALE DELLO SVILUPPO MORALE

Fase di autoregolazione: il bambino apprende a posticipare la gratificazione e ha un forte senso del “sé morale”

Possono esserci molti modi in cui si sviluppa una coscienza

Esiste un lato affettivo della moralità, ad es. i sensi di colpa

IL LATO COMPORTAMENTALE DELLO SVILUPPO MORALE

Il lato affettivo della moralità

- Le persone timorose possono ottenere un autocontrollo migliore attraverso la colpa, un risultato sia del temperamento che della socializzazione da parte dei genitori
- L'abilità precoce di inibizione degli impulsi e di posticipo della gratificazione può aumentare la competenza futura del bambino

L'EVOLUZIONE DEI COMPORTAMENTI PROSOCIALI E ALTRUISTICI

Tipi di comportamenti

- Comportamento prosociale:
 - Volontario e mirato a portare benefici al prossimo
 - Evidente tra i 12 e i 18 mesi di età
 - Aumenta di intensità man mano che il bambino cresce
 - Stili di comportamento: una certa stabilità nel tempo

Tipi di comportamenti

- Confortante
 - I bambini di 13-14 mesi si avvicinano agli altri quando questi ultimi sono turbati
 - A 18 mesi si approcciano in modi specifici
 - 2 anni
 - Azioni di suggerimento verbale, aiuto, condivisione, distrazione e difesa

L'EVOLUZIONE DEI COMPORTAMENTI PROSOCIALI E ALTRUISTICI

Ci sono differenze di genere nel comportamento prosociale?

- Le femmine mostrano più empatia dei maschi
- I questionari autonomi mostrano differenze di genere più grandi, si tratta di semplice percezione?
- Anche i genitori attribuiscono comportamenti diversi

Le influenze interculturali

- India: enfasi sulla responsabilità sociale
- Americani: enfasi sui diritti individuali
- Asiatici: enfasi sull'approccio collettivo
- Germania e Israele: maggiori aspettative di reciprocità

L'EVOLUZIONE DEI COMPORTAMENTI PROSOCIALI E ALTRUISTICI

Le determinanti dello sviluppo prosociale

Predisposizioni biologiche

Differenze individuali

Temperamento

Famiglia, pari e media

Pratiche di educazione del bambino

Cultura

L'EVOLUZIONE DEI COMPORTAMENTI PROSOCIALI E ALTRUISTICI

Lo sviluppo cognitivo sul comportamento prosociale

- Inizia nel periodo prescolastico e si evolve nel corso del liceo

Livello I: ragionamento edonistico

Livello II: ragionamento orientato ai bisogni

Livello III: bisogno di approvazione e accettazione

Livello IV: ragionamento empatico e interiorizzato

Livello V: forte interiorizzazione

LO SVILUPPO DELL'AGGRESSIVITÀ

Aggressività: comportamento negativo e indesiderato di minaccia verso gli altri

- Come si sviluppa il comportamento aggressivo nei bambini
 - Infanzia (0-2 anni): rabbia e frustrazione
 - Età prescolare (2-5 anni): aggressività strumentale
 - Primi anni (6-7 anni): aggressività ostile
 - Scuola elementare (7-10 anni): Aggressività fisica e relazionale
 - Adolescenza: aggressività selettiva

LO SVILUPPO DELL'AGGRESSIVITÀ

Modalità di espressione dell'aggressività cambia nel corso dello sviluppo

- Aggressività proattiva e strumentale in genere diminuisce nel corso dello sviluppo
- Cambiamento dovuto al miglioramento delle capacità verbali
- L'aggressività precoce lascia dei segni; non tutti i bambini aggressivi tuttavia lo rimangono

LO SVILUPPO DELL'AGGRESSIVITÀ

Aggressività reattiva e proattiva

Differenze di genere nell'aggressività

- Poche differenze durante il periodo neonatale
- Ci sono differenze tra gruppi di diverso stato socioeconomico e tra le varie culture
- Le femmine hanno tendenza maggiore a
 1. dedicarsi ad autovalutazione negativa
 2. disapprovare l'utilizzo dell'aggressività

LO SVILUPPO DELL'AGGRESSIVITÀ

Differenze di genere nell'aggressività

- Maschi
 - Maggiore istigazione negli anni prescolari
 - Maggiore aggressività e scontri fisici
 - Espressione più frequente dell'aggressività
 - Tendenza maggiore alla rivalsa

Aggressività fisica e relazionale può ferire allo stesso modo

Possibili origini dell'aggressività

- Fattori biologici e temperamento
- Fattori ambientali
 - Genitori
 - Punizioni
 - Premi
 - Influenze attraverso le generazioni

LO SVILUPPO DELL'AGGRESSIVITÀ

Possibili origini dell'aggressività

- TV e media
 - L'esposizione dà luogo a differenze nel corso della vita
 - Problemi di desensibilizzazione
- Coetanei
- Condizioni ambientali (stato socioeconomico)

Controllo dell'aggressività

- Il mito della catarsi : trovare opportunità di sfogare l'accumulo, aggressività antisociale
- Gli aggressori potrebbero essere socialmente incapaci e avere bisogno di sostegno
- Metodi di prevenzione dell'aggressività
 - Informazioni sulla risoluzione dei problemi sociali
 - Programmi di intervento nelle scuole